



## Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE  
E DEI FARMACI VETERINARI

Ufficio 3

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI  
ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

Ufficio 2

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

### Alle Regioni e Province Autonome

Assessorati alla Sanità

Servizi Veterinari

*e p.c*

UFFICIO 2 DGISAN

UFFICIO 8 DGISAN

UFFICIO 7 DGSAF

UFFICIO 8 DGSAF

Alle Associazioni di Categoria

ASSOCARNI

ASSICA

AIIPA

ASSALZOO

UNICEB

ASSOGRASSI

Carabinieri per la Tutela della  
Salute

CEA – Torino

ISS – Roma

IIZZSS

Trasmissione via pec

### **OGGETTO: Applicazione delle misure sanitarie a seguito del focolaio di BSE classica confermato in Scozia 18.10.2018**

In data 18.10.2018 è stata confermata la positività per BSE classica in un bovino scozzese di 5 anni.

A seguito di tale conferma l'azienda, sita nell'Aberdeenshir, è ufficialmente considerata focolaio di BSE classica. E' ancora in corso da parte dell'autorità sanitarie inglesi l'indagine epidemiologica che permetterà di rintracciare eventuali capi commercializzati verso l'Italia ed altri Paesi europei e le cause dell'origine dell'infezione.

La Scozia, con Decisione (UE) 2017/1396 del 26 luglio 2017, a seguito di risoluzione dell'OIE, era stata riconosciuta come zona a rischio trascurabile per BSE e inserita nell'elenco della Decisione n. 453 del 2017. Ciò ha consentito che a tutti i bovini scozzesi, potesse essere applicato il Reg. UE 2015/1162 del 15.07.2015 per quanto riguarda l'asportazione del materiale specifico a rischio (MSR).

Alla luce di quanto accaduto e agendo secondo il principio di precauzione ai sensi del Reg 178/2002 (articolo 7), si ritiene opportuno considerare la Scozia, per quanto riguardo l'Encefalopatia Spongiforme Bovina, ancorché non sia stata ancora adottata in tal senso una nuova decisione di esecuzione, "paese a rischio controllato/indeterminato" e applicare, di conseguenza, per gli animali provenienti da tale Stato e macellati in Italia, la rimozione del MSR secondo il Regolamento UE 728/2015, come di seguito riportato e tenendo presente quanto già esplicitato nella nota prot. n.0018952 del 20.07.2015 provvedendo ad asportare:

1) Cranio, ad esclusione della mandibola e compresi il cervello e gli occhi, il midollo spinale degli animali di età superiore ai 12 mesi;

2) Colonna vertebrale, escluse le vertebre caudali, le apofisi spinose e i processi trasversi delle vertebre cervicali, toraciche e lombari e la cresta sacrale mediana e le ali del sacro, ma inclusi i gangli della radice dorsale dei bovini di età superiore a 30 mesi;

3) Tonsille, gli ultimi quattro metri dell'intestino tenue, il cieco e il mesentere dei bovini di qualunque età.

Inoltre, ai sensi del Reg. n. 999/2001, viene prescritto il rintraccio degli organi e tessuti, e dei prodotti che li contengono (alimenti e/o mangimi), ottenuti dai bovini provenienti e movimentati dall'azienda scozzese focolaio di BSE, e la loro conseguente classificazione e smaltimento come materiali di cat. 1.

A questo proposito si informa che sarà necessario verificare in TRACES il luogo di spedizione degli animali scozzesi, per verificare che non siano transitati e inviati dall'Irlanda del nord, che è zona del Regno Unito a rischio negligibile, o da un altro Stato Membro a rischio *negligible*, per cui l'informazione dell'origine (Scozia) non risulta più desumibile dalla marca auricolare.

Si fa presente che tale cambiamento di *status* di rischio di BSE di cui sopra non ha alcuna ricaduta sul sistema di sorveglianza applicabile per i bovini nati in tale Paese ed introdotti nel nostro territorio. Gli stessi dovranno essere campionati se appartenenti alla cat. a rischio di età superiore ai 48mesi (nota 11885 del 12.06.2013).

Quanto sopra, rimarrà in vigore fintanto che la Scozia non sarà nuovamente ammessa tra i Paesi con il rischio sanitario per BSE trascurabile.

IL DIRETTORE GENERALE

\*F.to Dr. ssa Gaetana Ferri

IL DIRETTORE GENERALE

\*F.to Dr. Silvio Borrello

\* "firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. n. 39/1993"